



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”
Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

Corso di Laurea	LM/38 – LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
A.A.	2020-2021
Docente	Ilaria Frana
e-mail	ilaria.frana@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	L-LIN 01/ LINGUISTICA APPLICATA
Annualità	1° anno
Periodo di svolgimento	2° semestre
C.F.U.	9
Nr. ore in aula	54
Nr. ore di studio autonomo	171
Giorno/i ed orario delle lezioni	Come da calendario
Sede delle lezioni	Sede del Corso di Laurea
Prerequisiti	Conoscenze di base di linguistica generale
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di raggiungere i seguenti macro-obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) Acquisizione di una solida conoscenza degli aspetti teorici e sperimentali inerenti al rapporto tra lingua, mente e cultura.(ii) Acquisizione e messa in pratica della metodologia di ricerca accademica attraverso seminari di natura interdisciplinare e la stesura e presentazione di lavori di gruppo. <p>Al conseguimento di tali obiettivi contribuirà una ricca offerta didattica, articolata in lezioni frontali, seminari, disciplinari e interdisciplinari, all’insegna di un metodo di apprendimento che risulti flessibile e complesso.</p>
Contenuti del programma	<p>Il tema principale del corso sarà il rapporto tra linguaggio, mente e cultura come declinato nel dibattito tra <i>universalisti</i> (Chomsky, Pinker, tra gli altri) e sostenitori del <i>relativismo linguistico</i> (Boroditsky, Deutscher, tra gli altri). Durante il corso esamineremo il dibattito, cominciando dalle sue radici, ovvero <i>l’ipotesi Sapir-Whorf</i>, per arrivare ai risultati sperimentali ottenuti nell’ambito delle <i>Scienze Cognitive</i> in anni recenti, a sostegno dell’una e dell’altra fazione a confronto. In questo percorso di apprendimento, gli studenti familiarizzeranno con i metodi di investigazione scientifica, integrando allo studio di testi divulgativi, pubblicazioni su riviste specializzate di settore (si veda <i>Bibliografia articoli scientifici</i>).</p> <p>E’ da considerarsi parte integrante del programma la preparazione e stesura di un progetto finale da presentare al workshop di fine semestre (presentazioni <i>Power-Point</i>). L’argomento del progetto/presentazione finale <u>sarà concordato con la docente durante il semestre</u> (non sono ammesse deroghe). Le tematiche potranno essere scelte all’interno di una di queste aree di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Linguaggio Cognizione e cultura (approfondimento di una specifica tematica)2. Acquisizione del linguaggio3. Bilinguismo4. Evoluzione del linguaggio5. Sociolinguistica

	<p>Maggiori delucidazioni riguardo le procedure e le tempistiche inerenti al progetto finale saranno fornite durante il corso.</p> <p>Si tenga presente che il <u>progetto finale non è obbligatorio</u>, ma è vivamente consigliato in quanto offre l'occasione di esercitarsi in attività di ricerca (individuazione di un argomento di ricerca, ricerca bibliografica, etc.), scrittura accademica e <i>public speaking</i>.</p> <p>Agli studenti che non presentano il progetto finale al Workshop, si richiede – in sostituzione - la preparazione di due articoli in elenco corredata da due relazioni brevi scritte che lo studente porterà con sé all'esame. <u>Almeno uno dei due articoli scelti deve essere tra quelli nella bibliografia di approfondimento opzionale.</u> In sede d'esame, la docente selezionerà quale dei due articoli lo studente dovrà discutere. Le relazioni devono essere redatte dallo studente stesso e non possono essere condivise tra gli studenti del corso. All'esame è necessario portare con sé, oltre alle relazioni, una copia cartacea degli articoli scelti.</p>
<p>Metodologia didattica</p>	<p>Lezioni frontali, seminari, laboratorio e lavori di gruppo</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>I risultati di apprendimento attesi definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione Alla fine del corso ci si attende che lo studente acquisisca (i) un'ottima conoscenza del dibattito tra universalisti e relativisti e dimostri di saperlo illustrare appropriatamente attraverso i casi studio e gli esperimenti discussi durante il corso e nei testi adottati (ii) una discreta familiarità con i metodi d'indagine empirica propri delle scienze cognitive nel campo del linguaggio. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dimostrerà di saper applicare adeguatamente gli strumenti di analisi cognitiva e (psico)linguistica nella discussione di casi studio e saper formulare ipotesi d'indagine empirica. 3. Autonomia di giudizio Sviluppo di capacità di analisi critica attraverso la discussione delle letture e le presentazioni in classe, durante le quali gli studenti saranno stimolati ad esporre la loro interpretazione del materiale didattico in maniera analitica. 4. Abilità Comunicative Capacità di veicolare in modo chiaro e preciso le conoscenze acquisite e di articolare un discorso critico sulle tematiche trattate durante il corso. 5. Capacità di apprendimento Sviluppare un'autonomia di apprendimento che porti all'approfondimento individuale di specifiche tematiche attinenti al corso.
<p>Modalità di valutazione</p>	<p>Nell'interesse degli studenti, la frequenza delle lezioni, seppur non obbligatoria, è vivamente consigliata perché favorisce in maniera determinante quella adeguata comprensione e conoscenza dei contenuti del corso che è necessaria per sostenere la prova orale finale di accertamento delle competenze.</p> <p>L'accertamento delle competenze si baserà sulla valutazione del progetto finale presentato al Workshop e su una prova orale (per chi non presenta un progetto finale al workshop, si richiede in sostituzione la preparazione di due schede di sintesi, come definito nei 'contenuti del programma').</p> <p>La prova orale si baserà su due o tre domande-stimolo sui contenuti in programma (libri di testo, <i>slides</i>, bibliografia articoli scientifici, materiale utilizzato per la preparazione del progetto finale) e sarà finalizzata ad accertare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza dei contenuti del corso; • la capacità di riflessione autonoma, di esposizione e di rielaborazione critica; • l'uso di un linguaggio appropriato rispetto alla specificità della disciplina. <p>Le domande saranno di due tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • domande di carattere generale (che richiedono risposte articolate e discorsive) relative a concetti ed aspetti generali delle teorie prese in esame;

	<ul style="list-style-type: none"> • domande di carattere specifico (che richiedono risposte puntuali e dettagliate) e di approfondimento della bibliografia scientifica; <p>Sarà valutata eccellente una prova d'esame dalla quale emerga una conoscenza approfondita, organica e puntuale dei contenuti proposti, la padronanza del linguaggio scientifico, capacità critiche e di approfondimento.</p> <p>Sarà valutata discreta una prova dalla quale emerga una conoscenza complessivamente adeguata dei contenuti proposti o una conoscenza prevalentemente mnemonica, una relativa capacità critica e di approfondimento, l'uso appropriato del linguaggio scientifico.</p> <p>Sarà valutata sufficiente una prova dalla quale emerga una conoscenza contenuta e superficiale dei contenuti proposti, una ridotta capacità critica e di approfondimento, l'uso approssimativo del linguaggio scientifico.</p> <p>Sarà valutata insufficiente una prova dalla quale emerga la difficoltà ad orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di lacune nella formazione e l'uso inappropriato del linguaggio scientifico.</p>
<p style="text-align: center;">Testi adottati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Guy Deutscher: <i>La lingua colora il mondo. Come le parole deformano la realtà</i>, Bollati Boringhieri. Disponibile anche online a EU 13.60. - E. Lalumera: <i>Che cos'è il relativismo cognitivo</i>, Carocci editore. Bussole. Disponibile anche online a EU 10,20. - S. Pinker <i>Fatti di parole</i>, capitolo III - Slides delle lezioni - Ted Talk Keith Chen '<i>Language and savings</i>' - Per chi presenta un progetto finale: materiale utilizzato per la preparazione della presentazione al workshop. <p><u>Bibliografia articoli scientifici per area tematica</u> <i>Tutti gli articoli sono scaricabili dalla pagina del corso in Unikorefad.</i></p> <p>a) Oggetti e sostanze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soja, N., Carey, S., and Spelke, E. 1991. Ontological categories guide young children's inductions of word meaning: Object terms and substance terms. <i>Cognition</i>, 38, 179–211. - Imai, M., Gentner, D. 1997 A cross-linguistic study of early word meaning: Universal ontology and linguistic influence', <i>Cognition</i>, 62, 169–200. - Lucy, J. A., and Gaskins, S. 2001. Grammatical categories and the development of classification preferences: A comparative approach. In M. Bowerman and S. C. Levinson (Eds.), <i>Language acquisition and conceptual development</i> (pp. 257– 283). Cambridge: Cambridge University Press <p>b) Coordinate Spaziali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Brown, P., & Levinson, S. C. (2000). Frames of spatial reference and their acquisition in Tenejapan Tzeltal. In L. Nucci, G. Saxe & E. Turiel (Eds.), <i>Culture, thought, and development</i> (pp. 167–197). Mahwah, NJ: Erlbaum - Li, P., & Gleitman, L. (2002). Turning the tables: language and spatial reasoning. <i>Cognition</i> 83: 265-294. - Li, P., Abarbanell, L., Gleitman, L., & Papafragou, A. (2011). Spatial reasoning in Tenejapan Mayans. <i>Cognition</i>, 120(1), 33-53. <p>c) Tempo e Spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Boroditsky, L. 2001. Does language shape thought? English and Mandarin Speakers' Conception of Time, in <i>Cognitive Psychology</i>, 43 p.1-22. - Boroditsky, L., Fuhrman, O., & McCormick, K. (2011). Do English and Mandarin speakers think about time differently? <i>Cognition</i>, 118(1), 123-129. <p>d) Controfattualità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Au, T.K. 1983: "Chinese and English counterfactuals: The Sapir-Whorf hypothesis revisited", <i>Cognition</i> 155-187. - Liu, L.G. 1985: "Reasoning counterfactually in Chinese: Are there any obstacles?", in <i>Cognition</i> 21: 239-270.

	<p>e) Genere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Boroditsky, Schmidt, Phillips 2003: ‘Sex, Syntax and Semantics’, in D. Gerner, S. Goldin-Meadow (eds.) <i>Advances in the Study of Language and Thought</i>, The MIT Press, Cambridge (MA). <p>f) Colori</p> <ul style="list-style-type: none"> - P. Kay & W. Kempton 1984 What is the Sapir-Whorf Hypothesis? - Levinson, S. C. (2000). Yéli dnye and the theory of basic color terms. <i>Journal of Linguistic Anthropology</i>, 10(1), 3-55. - J. Winawer, N. Witthoft, M.C. Frank, L. Wu, A.R. Wade, and Lera Boroditsky (2007). Russian blues reveal effects of language on color discrimination, <i>Proceedings of the National Academy of Sciences</i>, vol. 104, 7780–7785. <p>g) Numerali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gordon 2004: Numerical conditions without words: Evidence from Amazonia, in <i>Science</i> 306, pp 496-499. - Stanislas Dehaene, Véronique Izard, Elizabeth Spelke, and Pierre Pica. (2008) Log or linear? Distinct intuitions of the number scale in Western and Amazonian indigenous cultures. <i>Science</i>, 320(5880):1217–1220. <p><u>Bibliografia di approfondimento (opzionale)</u></p> <p>c) Tempo e Spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tversky, B., Kugelmass, S., & Winter, A. (1991). Cross-cultural and developmental trends in graphic productions. <i>Cognitive psychology</i>, 23(4), 515-557. - Núñez, R. E., & Sweetser, E. (2006). With the future behind them: Convergent evidence from Aymara language and gesture in the crosslinguistic comparison of spatial construals of time. <i>Cognitive science</i>, 30(3), 401-450. - Bergen, B., & Chan Lau, T. T. (2012). Writing direction affects how people map space onto time. <i>Frontiers in psychology</i>, 3, 109. - De La Fuente, J., Santiago, J., Román, A., Dumitrache, C., & Casasanto, D. (2014). When you think about it, your past is in front of you: How culture shapes spatial conceptions of time. <i>Psychological science</i>, 25(9), 1682-1690. <p>d) Controfattualità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lardiere, D. 1992: “On the linguistic shaping of thought. Another response to Alfred Bloom”, in <i>Language in Society</i> 21: 231-251. - Yeh, D. & Gentner, D. 2005 Reasoning counterfactually in Chinese: Picking up the pieces. <i>Proceedings of the Twenty-seventh Annual Meeting of the Cognitive Science Society</i>, 2410-2415. <p>e) Genere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cubelli et. al. 2011: “The Effect of Grammatical Gender on Object Categorization”, in <i>Journal of Experimental Psychology Learning Memory and Cognition</i>. - Vigliocco, G., Vinson, D. P., Paganelli, F., & Dworzynski, K. (2005). “Grammatical gender effects on cognition: Implications for language learning and language use”, in <i>Journal of Experimental Psychology: General</i>, 134, 501–520. <p>g) Numerali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spaepen et al. 2009: Number without a Language model, in <i>PNAS</i>, 1-6.
<p>Ricevimento studenti</p>	<p>Ogni martedì, ore 10.00-11.00, presso il CLIK. Gli/le studenti che intendono incontrare la docente sono invitati a informarla via email con almeno due giorni di anticipo, per consentire una migliore organizzazione del tempo a disposizione. Per il ricevimento online attraverso la piattaforma Google Meet, si prega di fissare un appuntamento via email.</p>